## OSTIANO (Cremona)

Dalla primavera del 1976, il Gruppo Archeologico di Ostiano ha iniziato vaste indagini sul territorio, allo scopo di individuare aree di interesse archeologico. Tale rcerca, tuttora in corso, si è rivelata alquanto fruttuosa (fig. 1).

Un primo importante ritrovamento è stato effettuato nel mese di aprile del 1977 in località Casotte. Qui è stata localizzata un'ampia area, su di un modesto alto morfologico, in cui si sono rinvenute in superficie numerose chiazze di terreno antropizzato, entro le quali sono stati trovati copiosi manufatti in selce, frammenti di ceramica e strumenti di pietra levigata.

Fig. 1 - Ostiano. Ubicazione degli insediamenti neolitici.

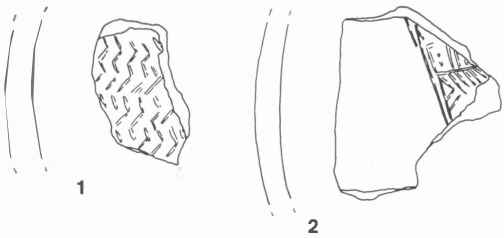


Fig. 2 - Ostiano, località Casotte. Industria ceramica (½ gr. nat.).

Da questa località, proviene infatti una ricca collezione di manufatti comprendente due frammenti ceramici, molte migliaia di pezzi di selce scheggiata ed alcuni strumenti di pietra levigata.

I due frammenti fittili, sono pareti convesse di recipienti di medie dimensioni, con superfici color camoscio piuttosto abrase, uno dei quali reca una decorazione a zigzag lievemente impresso (fig. 2, n. 1), l'altro un motivo ad incisioni geometriche (fig. 2, n. 2).

L'industria su selce scheggiata che annovera migliaia di manufatti e centinaia di strumenti, è tratta da due varietà principali di selce di cui una più vetrosa, e con qualità

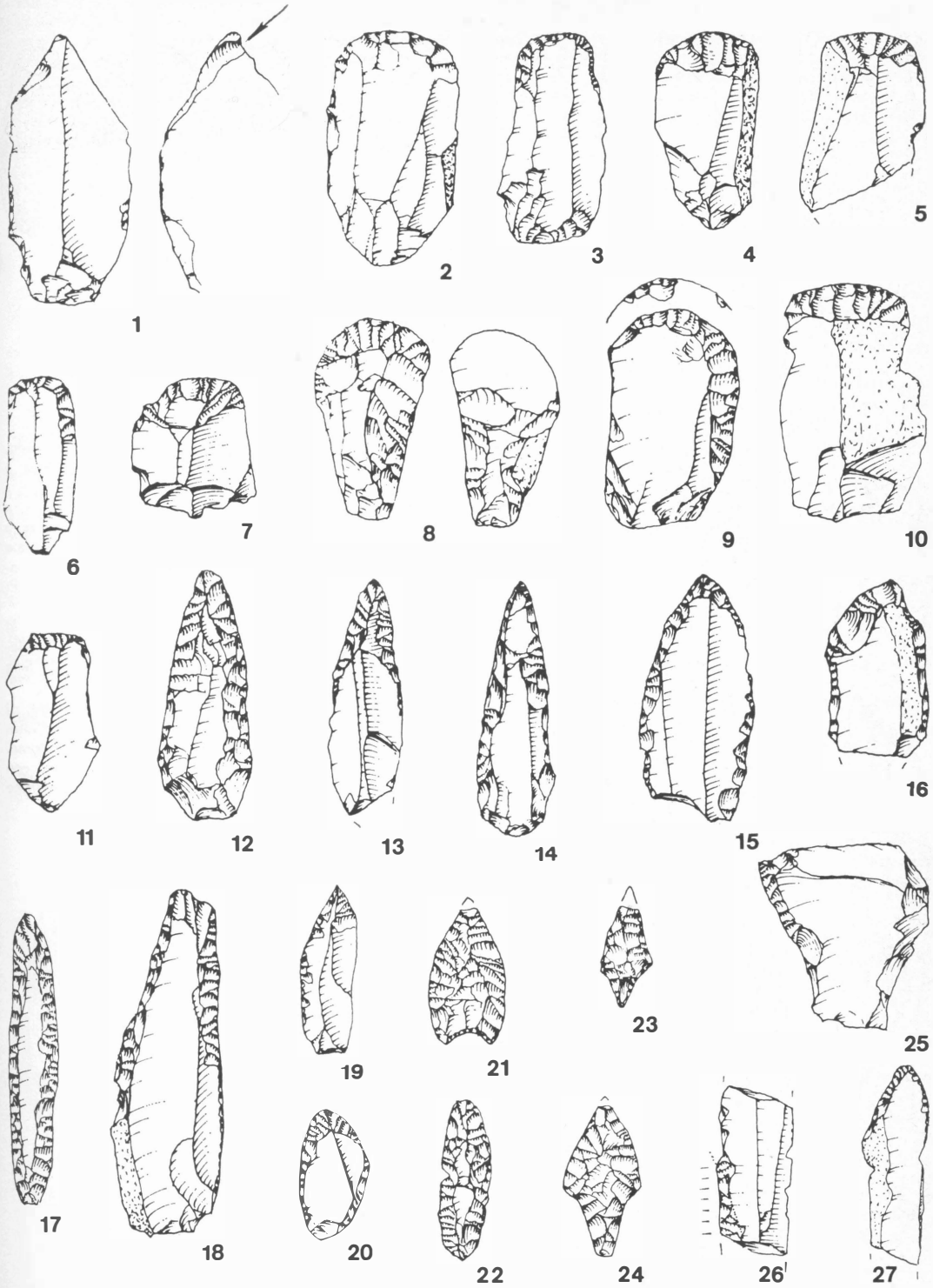


Fig. 3 - Ostiano, località Casotte. Industria su selce scheggiata (⅔ gr. nat.).

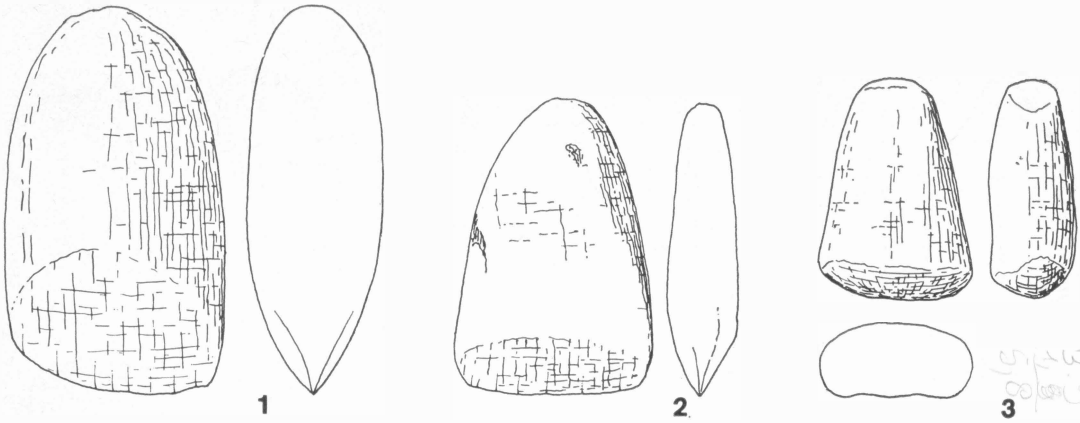


Fig. 4 - Ostiano, località Casotte. Industria su pietra levigata (⅔ gr. nat.).

tecniche migliori, è di colore rosso fegato, bruno, biondo, ocra, camoscio, marrone variegato, l'altra più granulosa è di color nocciola.

Tra gli strumenti si notano principalmente bulini a stacco trasversale, grattatoi frontali con fronte semplice o più spesso piatto, troncature foliate, lunghe punte foliate diritte a faccia piana, anche doppie, punte di freccia peduncolate e a mandorla con base concava, raschiatoi semplici ed « elementi di falcetto » (fig. 3).

Tra gli strumenti in pietra verde levigata (fig. 4) si nota la presenza di grosse asce, accette e martelli. L'insieme dell'industria è da attribuire ad un momento della fase recente della Cultura dei vasi a bocca quadrata.

A nord-ovest, poco distante dalla località Casotte, il 25.4.1979, in località Dugali Alti, è stata individuata un'altra area che, come la precedente, presenta in superficie numerose chiazze scure. I reperti qui rinvenuti, anche se non molti, permettono di attribuire l'insediamento al Neolitico inferiore.

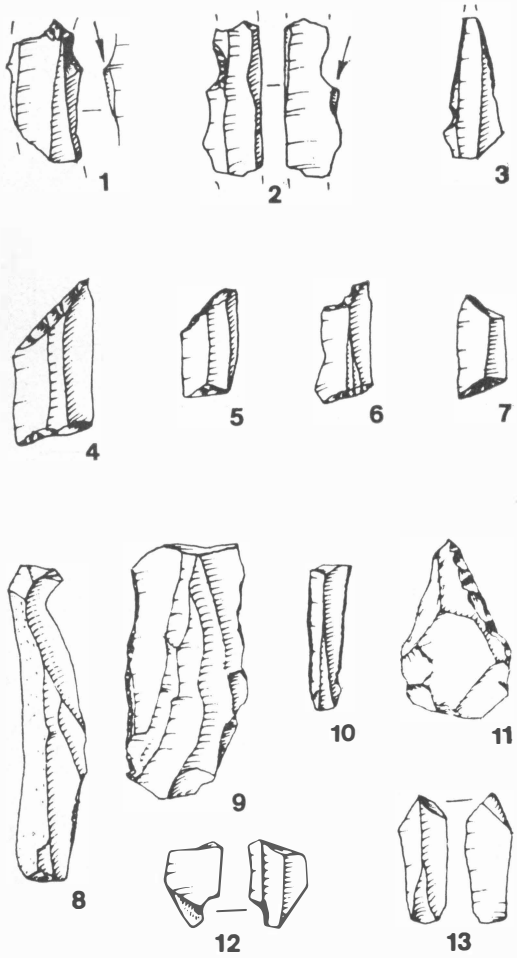


Fig. 5 - Ostiano, località Dugali Alti. Industria su selce scheggiata (⅔ gr. nat.).

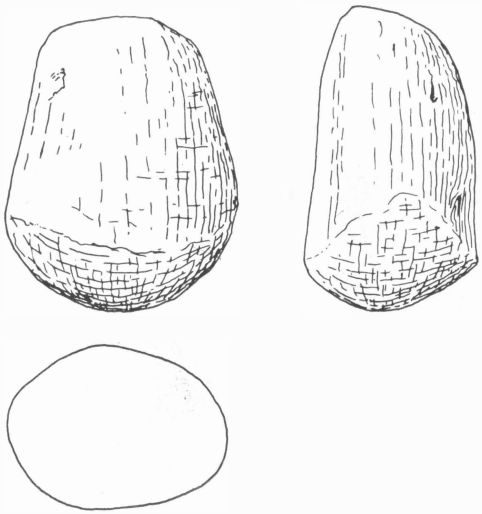

Fig. 6 - Ostiano, località Dugali Alti. Industria su pietra levigata (⅔ gr. nat.).

Dai Dugali Alti, oltre che frammenti fittili non riconducibili a forme specifiche, proviene un'industria su selce scheggiata, preferenzialmente color grigio e verde-grigio, tratta per lo più da lamelle strette e lame. Fra gli strumenti si notano bulini su incavo a stacco laterale, perforatori diritti con ritocco erto, romboidi, lamelle ritoccate, schegge a ritocco erto e microbulini (fig. 5).

L'unico strumento in pietra verde levigata è un grosso martello (fig. 6).

Fra questi due luoghi e in altre parti del territorio fino ad ora esplorato, non mancano tracce di insediamenti riferibili all'età del Ferro, le quali molto spesso si mescolano a quelle di età romana.

Nel territorio di Ostiano, già verso la metà dell'Ottocento, furono rinvenuti dal sacerdote G.B. Ferrari numerosi strumenti litici, alcuni dei quali furono pubblicati da P. Barocelli. Oltre a questo non furono mai effettuate approfondite ricerche, trascurando così una zona ricca di insediamenti, i quali furono probabilmente favoriti dalla particolare dislocazione e conformazione del territorio, posto alla confluenza dei fiumi Oglio e Mella.

**Gruppo Archeologico Ostiano - P. Biagi**